

Firenze - 26 novembre 2014



L'apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale nella Provincia di Bolzano

Franco Russo | Dipartimento Istruzione e Formazione

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

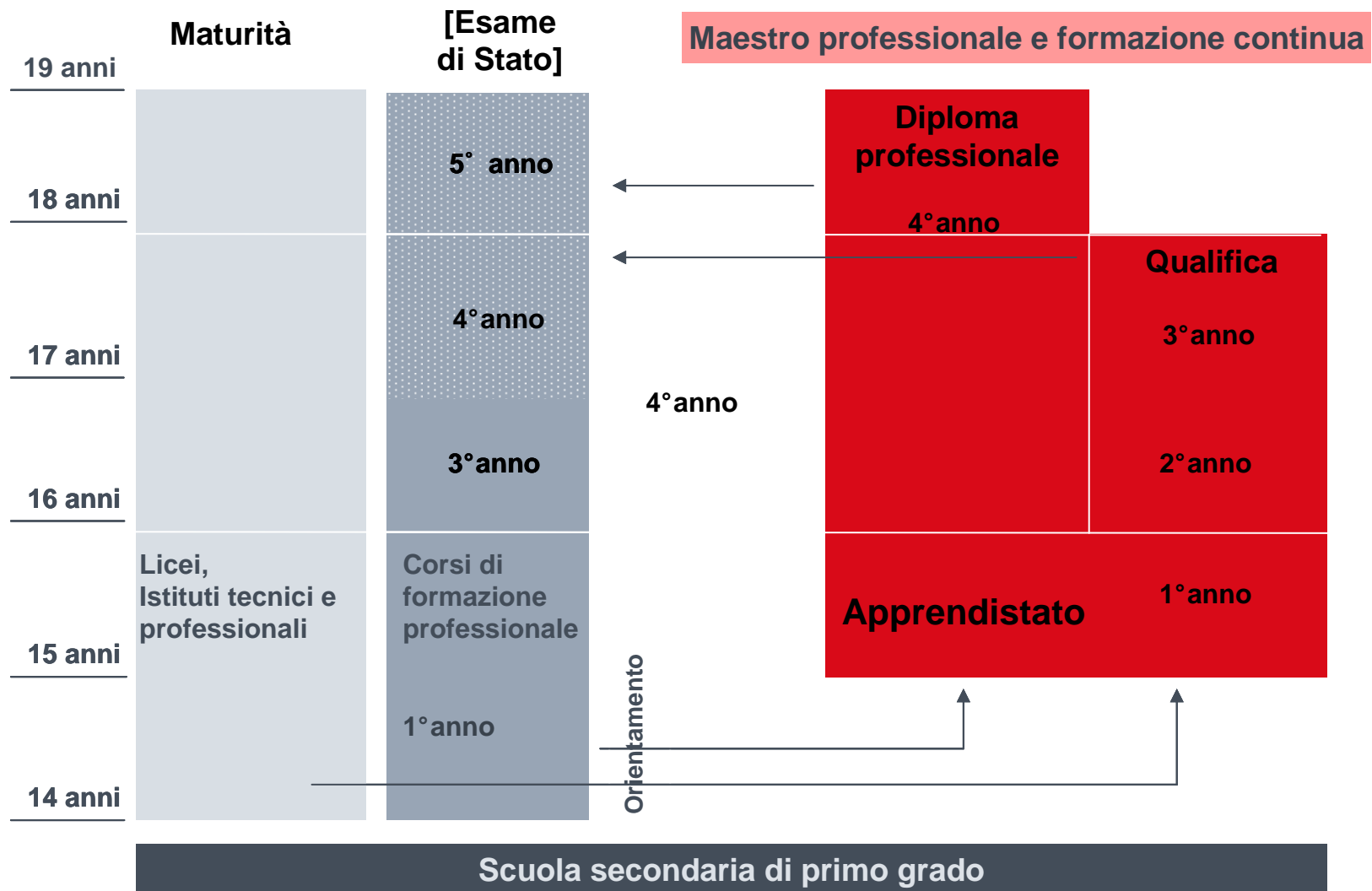


PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

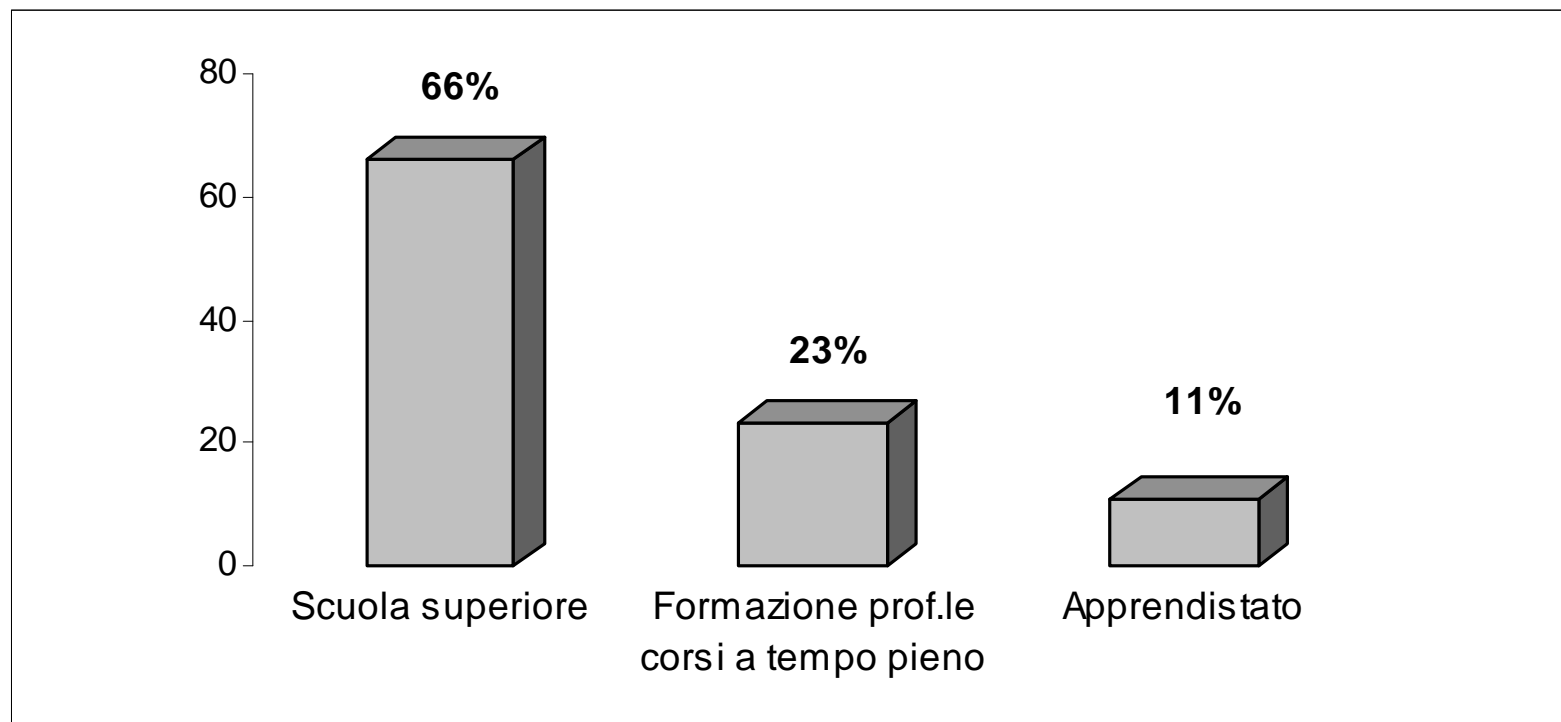
- 1. Alcuni cenni sul sistema di istruzione e formazione in Alto Adige**
- 2. Informazioni di base sull'apprendistato in Alto Adige**
- 3. I punti di forza e debolezza del sistema**
- 4. Alcune considerazioni sull'utilizzo del modello duale in altre realtà territoriali**



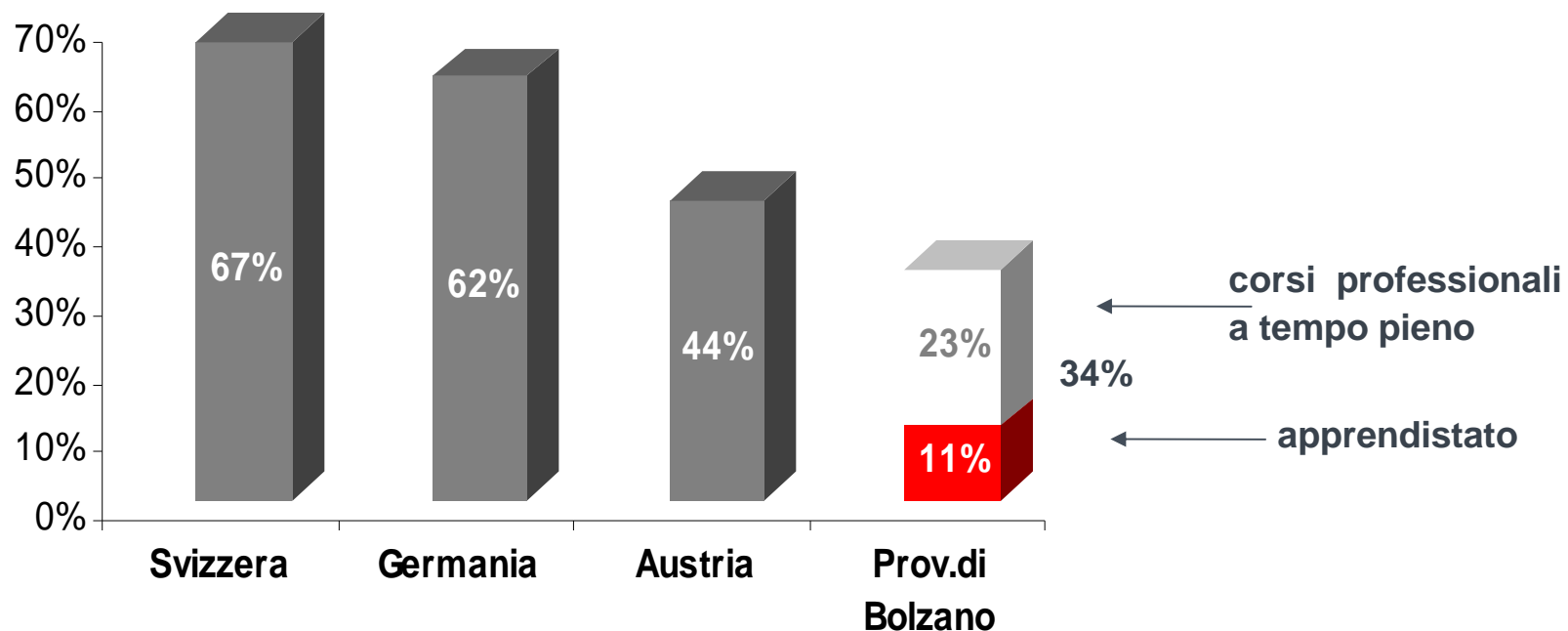
Il sistema di istruzione e formazione nella Provincia Autonoma di Bolzano



Scelte scolastiche e formative dei giovani nel secondo ciclo (2013)

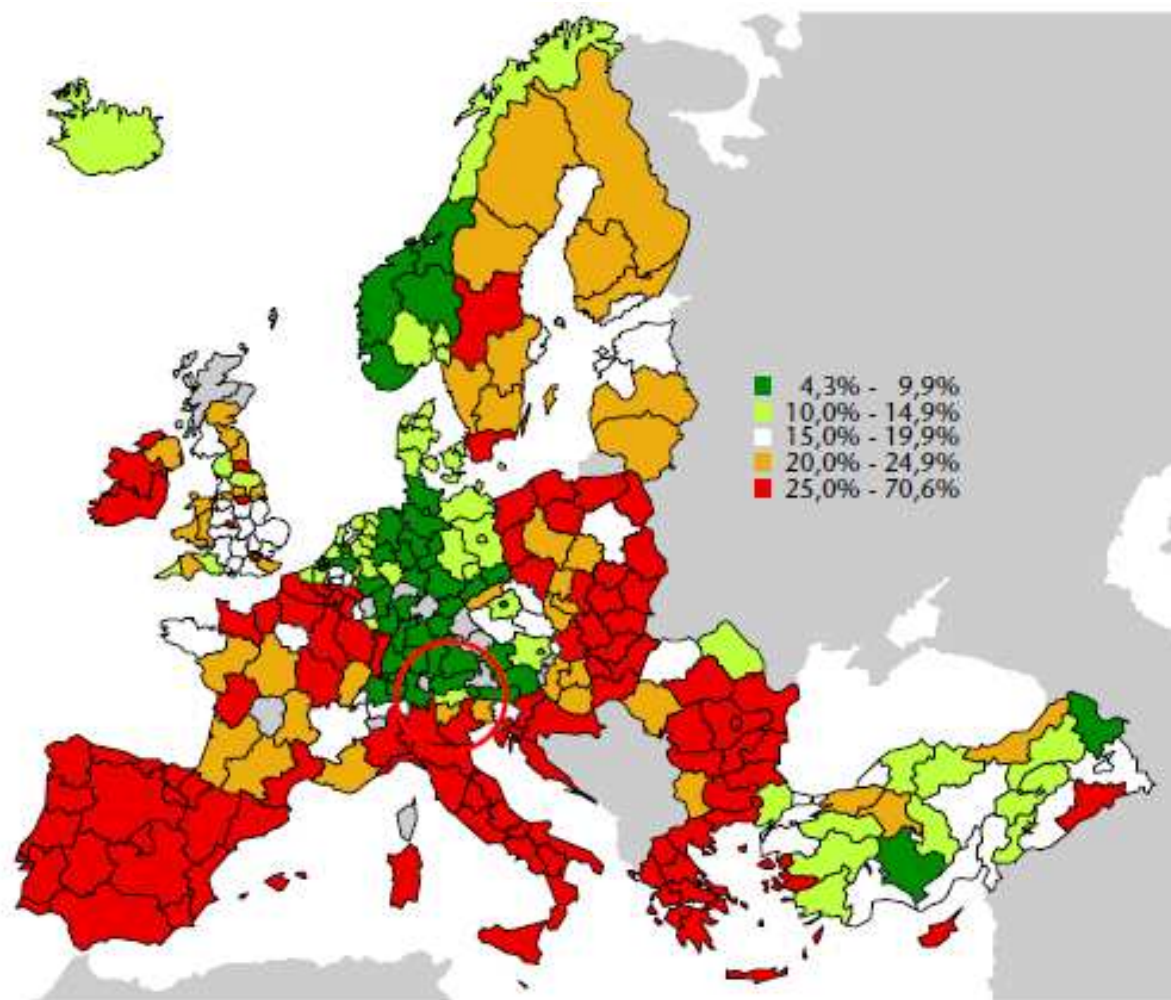


Percentuale di iscritti alla formazione professionale sul totale degli allievi



L'apprendistato nel secondo ciclo nella Provincia Autonoma di Bolzano

Disoccupazione giovanile – 2013: 12,2%



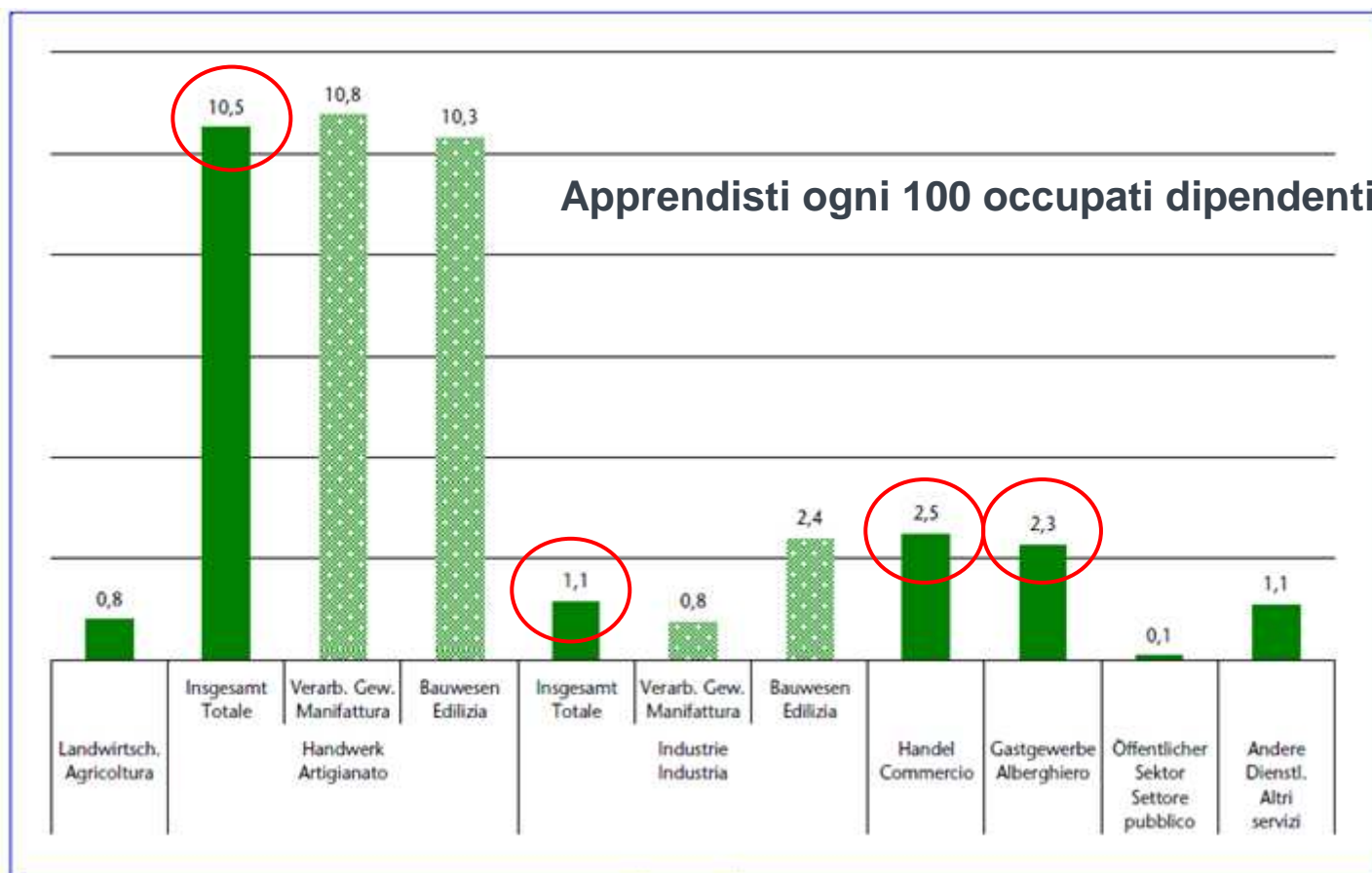
AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

L'apprendistato nel secondo ciclo nella Provincia Autonoma di Bolzano

Apprendisti per settore (2013)



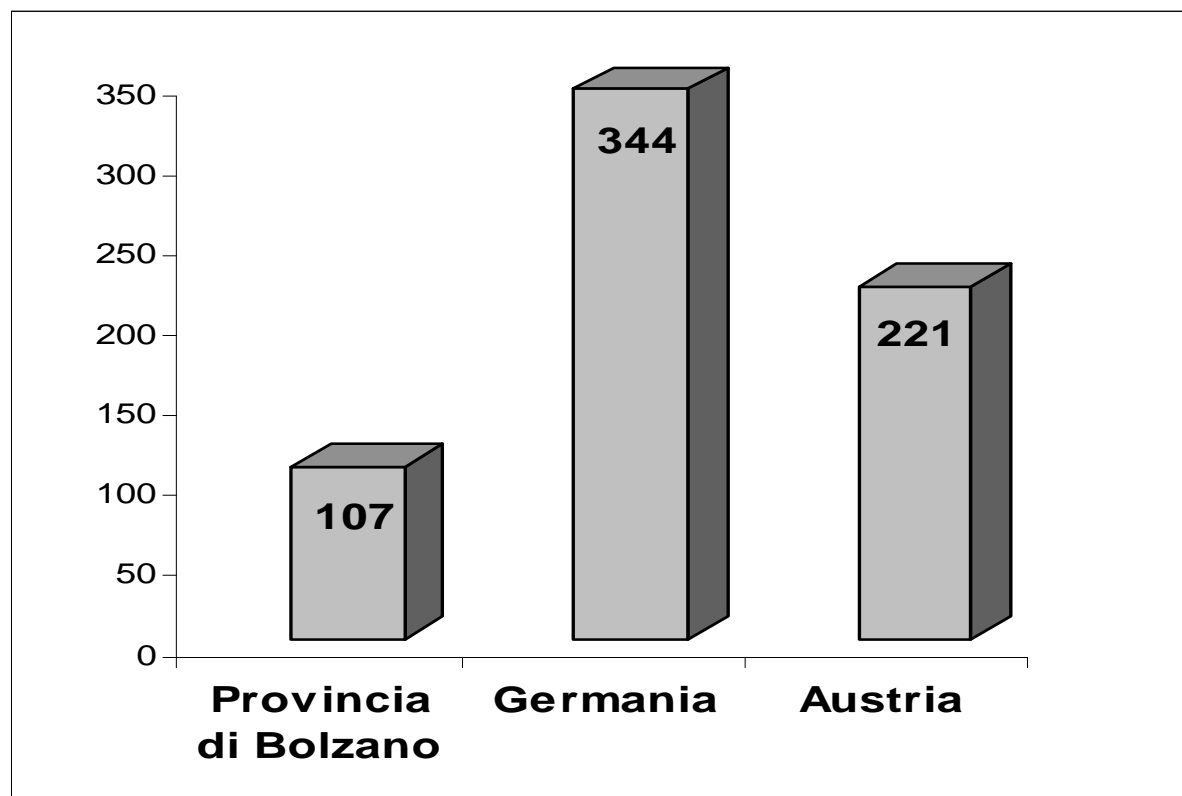
* Traditionelle Lehre

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

* Apprendistato tradizionale

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Numero dei profili professionali



L'ordinamento formativo

La Giunta provinciale, sentite le parti sociali, stabilisce l'ordinamento formativo per ciascuna professione oggetto di apprendistato.

Tale ordinamento comprende:

- la descrizione del profilo professionale;
- il titolo conseguibile e la durata dell'apprendistato;
- il quadro formativo aziendale;
- la quantità della formazione formale impartita dalla scuola professionale;
- il programma didattico.

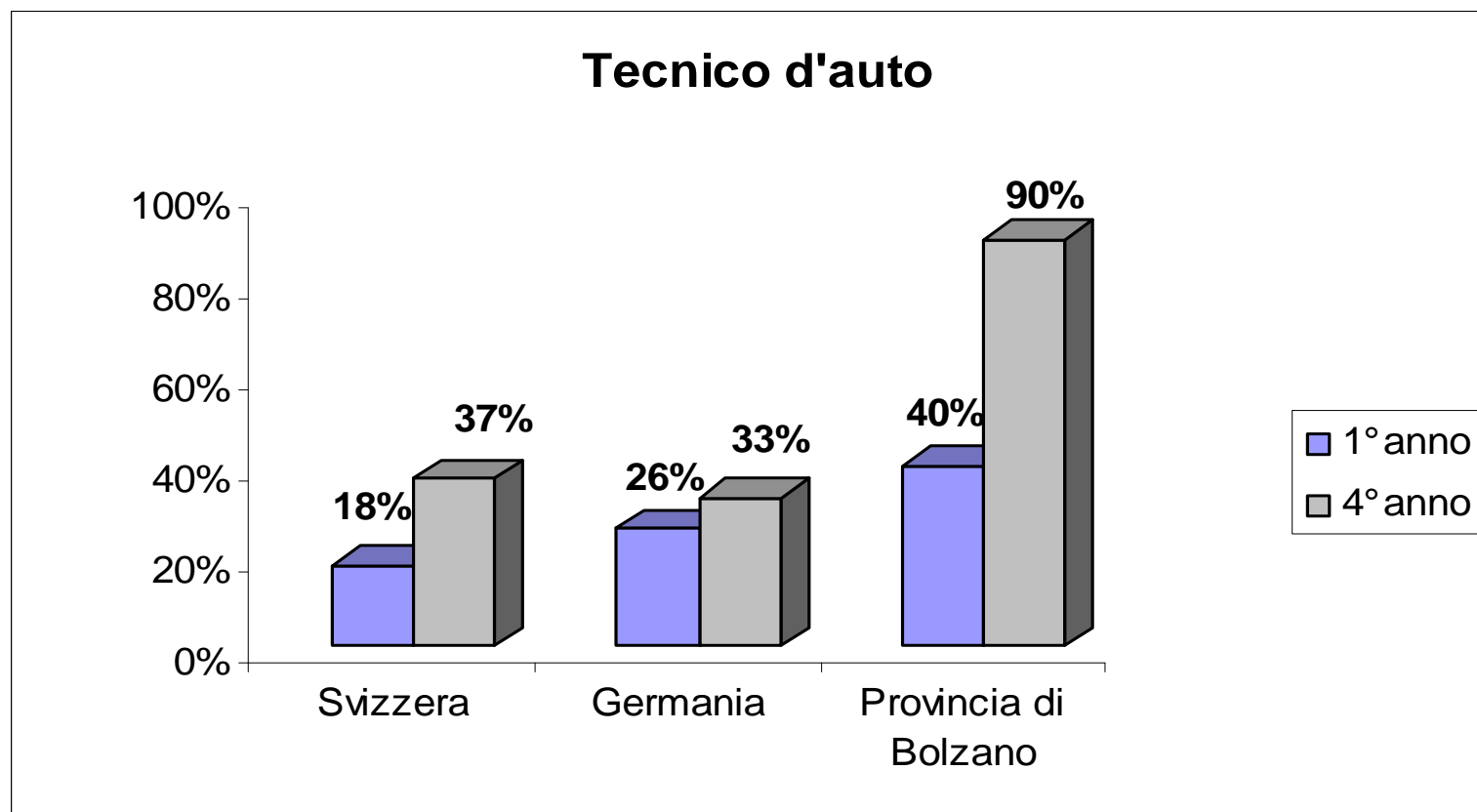
Il **programma didattico** contiene gli obiettivi, i contenuti e la durata della formazione formale impartita dalla scuola professionale.

Il **quadro formativo aziendale** contiene le competenze e le conoscenze che in azienda devono essere trasmesse all'apprendista.

Standard richiesti all'azienda per l'assunzione di apprendisti

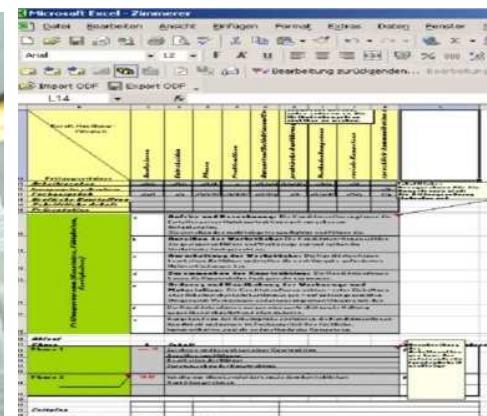
- **Competenze del formatore aziendale:**
competenze professionali (minimo qualifica professionale e 2 anni di esperienza lavorativa nel campo) e competenze pedagogiche (minimo corso di 16 ore).
- **Condizioni tecniche e organizzative dell'azienda che consentano l'apprendimento di quanto previsto dal quadro formativo aziendale.**
- **Il formatore dovrà essere presente sul luogo di formazione dell'apprendista per almeno il 75% dell'orario di lavoro.**

La retribuzione degli apprendisti

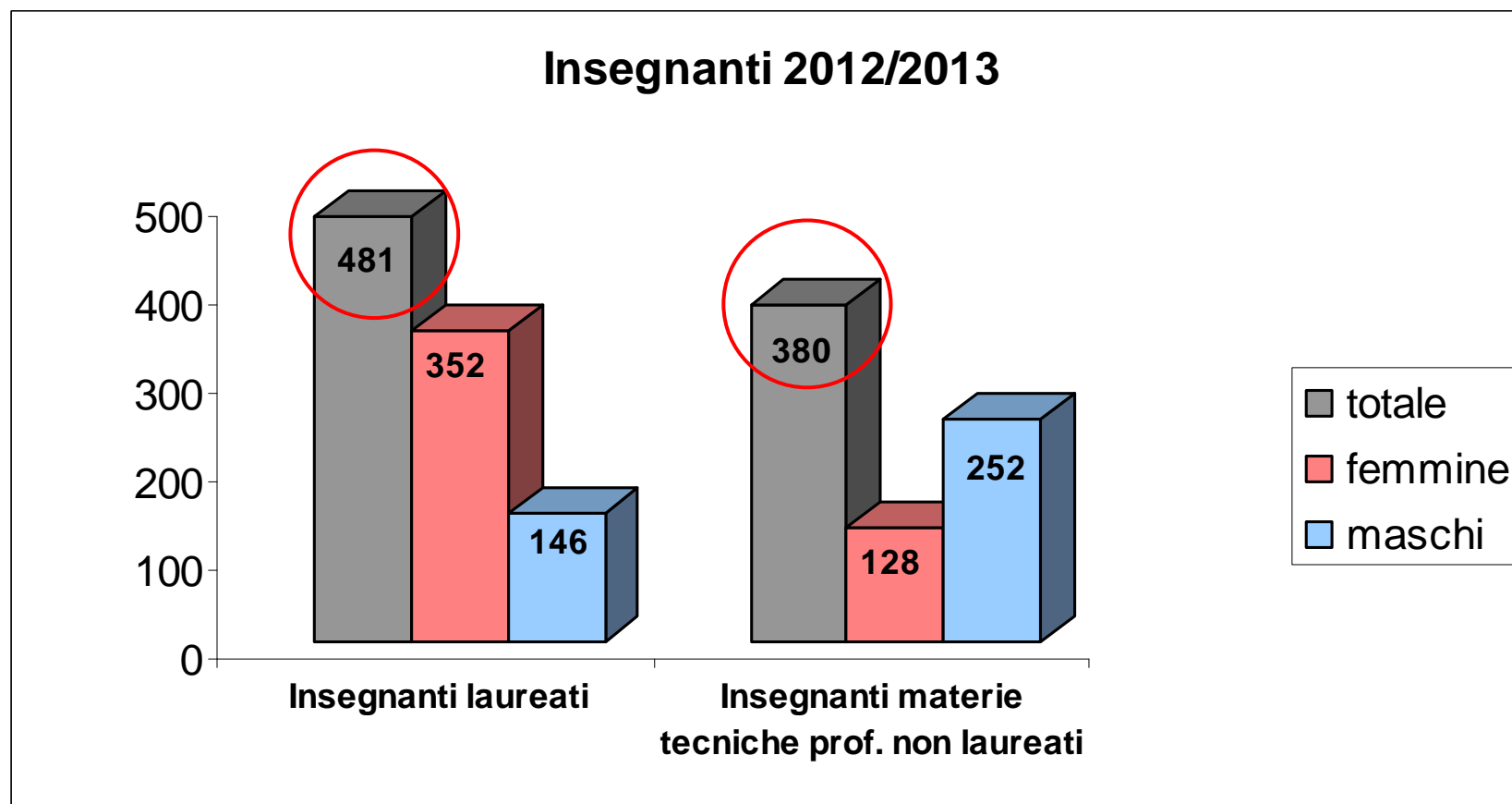


L'apprendistato nel secondo ciclo nella Provincia Autonoma di Bolzano

La scuola professionale



Gli insegnanti delle scuole professionali



Il monte ore di formazione scolastica

Sistema a blocchi:

- **400** ore/anno per tre anni (10 settimane)
- 4° anno: **160** ore/anno

Sistema 1 giorno alla settimana:

- 1 g. alla settimana (8 ore) per 4 anni
- 2 blocchi estivi (2x40 ore)

Esempio di distribuzione dell'orario di un modulo settimanale degli apprendisti Muratori (40 ore)

Area Cultura generale, 9 ore: italiano, tedesco, educazione civica

Area Tecnica, 24 ore: matematica e geometria tecnica, disegno tecnico-Cad, tecnologia, scienze dei materiali

Pratica di laboratorio: 7 ore

Didattica: orientata all'azione, per soluzione di problemi (PBL), studi di caso, project work, compiti di apprendimento

Muratori:

aree di apprendimento

- 1 Messa in opera di un cantiere
- 2 Fondazione di un edificio
- 3 Gettate di calcestruzzo
- 4 **Muratura di elementi costruttivi**
- 5 Solai
- 6 Scale
- 7 Costruzione di camini e ciminiere
- 8 Ponteggi
- 9 Intonaci
- 10 Pavimenti continui
- 11 Muratura a secco
- 12 Isolamenti e barriere contro l'umidità
- 13 Risanamento di vecchi edifici

Area di apprendimento 4: **Muratura di elementi costruttivi**

Situazione didattica 1: **Muratura di recinto di un giardino**



L'esame di fine apprendistato

- **Programmi di esame approvati dalla Giunta provinciale previo parere delle parti sociali**
- **L'esame consiste in una prova pratica e in una prova teorica (colloquio, prova scritta o grafica)**
- **La commissione d'esame comprende anche i rappresentanti delle parti sociali**



I campionati italiani dei mestieri

Si svolgono ogni due anni a Bolzano, sono organizzati dall'APA (Associazione Provinciale Artigiani - Confartigianato) durano 3 giorni, 18 ore, in 34 discipline, con 200 partecipanti, 120 giudici/esperti, 16.000 visitatori



Campionato mondiale dei mestieri – Medaglie italiane

	SEDE	ORO	ARGENTO	BRONZO
2013	Lipsia	1	2	3
2011	Londra	1	1	1
2009	Calgary	1	4	4
2007	Shizuoka	2	1	3
2005	Helsinki	5	1	5



Il Maestro professionale

È la certificazione piú alta nella filiera delle professioni oggetto di apprendistato.



artigianato

commercio

gastronomia

Il corso per diventare Maestro artigiano

prevede in media più di 1.000 ore di formazione, distribuite su più anni, nelle seguenti aree che sono poi oggetto dello specifico esame:



Requisiti per l'ammissione all'esame:

- qualifica professionale nella relativa professione + 2/3 anni di esperienza professionale
- oppure 6 anni di esperienza lavorativa nella relativa professione

Le commissioni d'esame prevedono la partecipazione dei datori di lavoro

I programmi d'esame sono elaborati in collaborazione con il relativo gruppo professionale.

I punti di forza e debolezza nell'apprendistato



Punti di forza nell'apprendistato

- **Apprendimento sia sul posto di lavoro che in aula: didattica attiva, alternativa alla scuola tradizionale, che sviluppa sia competenze tecniche che personali**
- **Con due luoghi formativi l'apprendista ha più possibilità di avere una formazione tecnica più aggiornata (es. strumentazioni e macchine di nuova generazione)**
- **Concertazione (programmi, esami, organizzazione formazione) e realizzazione congiunta tra ente territoriale, scuole, associazioni di categoria, aziende e sindacato. Condivisione degli obiettivi, dei compiti e della responsabilità formativa (elementi culturali e valoriali)**
- **E' un contratto, quindi frutto di concertazione tra parti sociali**



I punti di forza e debolezza nell'apprendistato

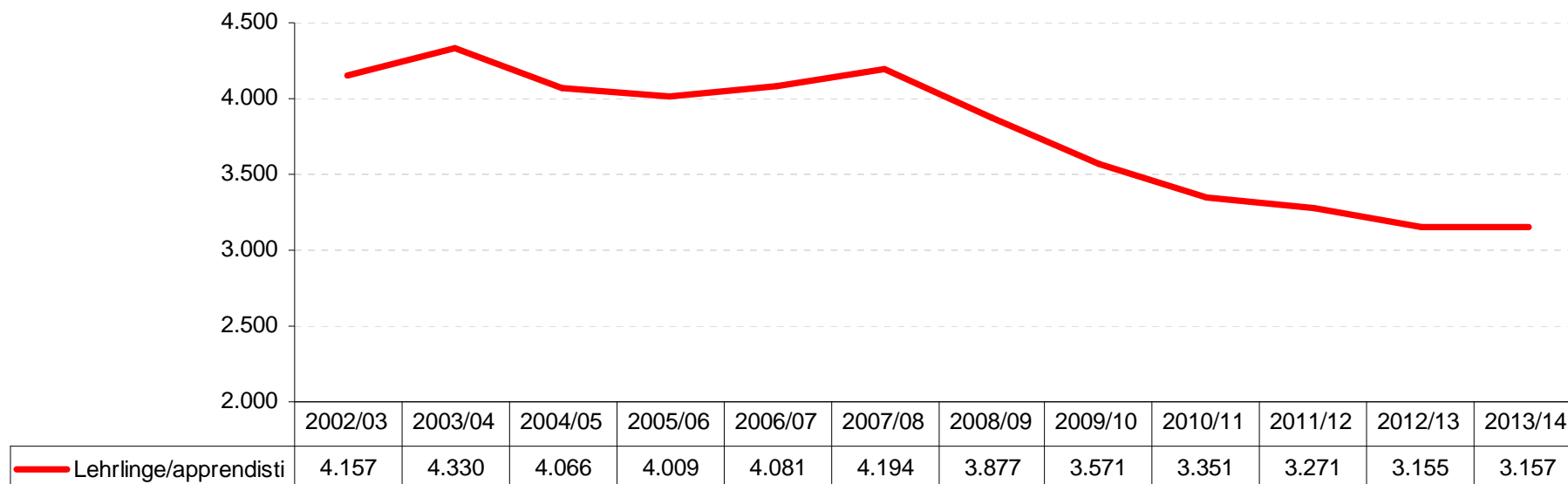


Punti di forza nell'apprendistato

- L'apprendista impara e percepisce contemporaneamente uno stipendio
- L'azienda paga un importo inferiore ad un lavoratore
- Favorisce l'assunzione di giovani e contrasta la dispersione
- Sbocco occupazionale più sicuro (autoregolazione del mercato del lavoro)
- I costi della formazione sono distribuiti tra pubblico e privato
- Consente una distribuzione più equilibrata degli allievi nel ciclo secondario
- Promuove il lavoro anche nelle piccole realtà aziendali di periferia, che garantiscono il vicinato e contrastano l'esodo verso i grandi centri
- La normativa consente la costruzione di un percorso che attraverso l'apprendistato porta all'esame di Stato



Apprendisti presso le scuole professionali in Alto Adige (2002/14)



I punti di forza e debolezza nell'apprendistato



Punti di debolezza nell'apprendistato

- Al momento si configura ancora come vicolo cieco per la prosecuzione degli studi
- Immagine negativa (formazione residuale a quella scolastica tradizionale)
- Concorrenza di altre tipologie formative, come ad es. la formazione prof.le a tempo pieno e dell'apprendistato professionalizzante
- Aumento della complessità di alcune professioni che richiede ragazzi più maturi (es. settore ufficio, cura della persona)
- I fabbisogni di lavoro delle aziende si orientano sempre più a breve termine, in contrasto con la struttura dell'apprendistato



I punti di forza e debolezza nell'apprendistato



Punti di debolezza nell'apprendistato

- **Difficoltà nell'integrazione dell'insegnamento nei due luoghi, è richiesto uno sforzo organizzativo e la reale volontà e capacità di collaborare tra attori**
- **Necessità di un sistema formativo duraturo e stabile costituito da scuole professionali (garanzia di strutture di qualità) con finanziamenti certi e costanti**
- **Dipendenza dalle oscillazioni della domanda di lavoro**
- **Difficoltà delle imprese piccole a garantire l'intero programma del quadro formativo aziendale**
- **Variabilità della qualità della formazione nelle aziende**



Alcune considerazioni sull'uso del modello in altre realtà territoriali

Premessa: il modello dell'apprendistato della provincia di Bolzano non è replicabile tout court in un altro territorio, perché è il prodotto dello sviluppo storico di tale provincia ed è strettamente interconnesso con la sua situazione culturale, socio-economica e formativa.

In generale l'introduzione di un modello di formazione duale in un territorio per avere possibilità di successo deve:

- avvenire sulla base di un accordo molto stretto che coinvolga pienamente aziende, scuole, famiglie, associazioni di categoria, sindacati ed ente territoriale;
- avvenire sulla base di un accordo che responsabilizzi tutti i soggetti interessati in un'ottica di condivisione di valori ed obiettivi, con uno spirito di reale collaborazione ad un progetto che si connota per la sua valenza formativa (no contratto di inserimento professionale);



Alcune considerazioni sull'uso del modello in altre realtà territoriali

- **Potere contare su investimenti costanti nel lungo periodo per uscire dalla logica del progetto ed entrare in quella del sistema**
- **Potere contare su una struttura stabile per la programmazione, l'organizzazione, il supporto ed il controllo del sistema, come anche per la conservazione, lo sviluppo e la diffusione del know how**
- **Potere contare su centri di formazione in grado di offrire una formazione costante e di qualità**
- **Avvenire inizialmente su scala ridotta, anche se in una prospettiva di estensione programmata**
- **Concentrarsi inizialmente su un'area/settore professionale specifico e/o su un territorio circoscritto o su alcune aziende di grandi dimensioni.**



😊 **GRAZIE PER L'ATTENZIONE** 😊

franco.russo@provincia.bz.it

